

Garante dei diritti delle persone private della libertà personale
della Provincia di Avellino

Prot. 42/2015

Avellino, 13/03/ 2015

All'Ufficio di Sorveglianza
presso il Tribunale di Avellino
e-mail: uffsorv.avellino@giustizia.it
fax: 0825.23481

e p/c

Al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria
Direzione generale dei detenuti e del trattamento
e-mail: dg detenuti trattamento.dap@giustizia.it
fax: 06.66156475 - 66156394

e p/c

Ai Direttori degli Istituti Penitenziari della provincia di Avellino:

c.a. dott. Gianfranco Marcello – Ariano Irpino

e-mail: cc.arianoirpino@giustizia.it

c.a. dott. Paolo Pastena – Avellino

e-mail: cc.avellino@giustizia.it

c.a. dott.ssa Rita Romano – Lauro

e-mail: cc.lauro@giustizia.it

c.a. dott. Massimiliano Forgione – Sant'Angelo dei Lombardi

e-mail: cr.santangelodeilombardi@giustizia.it

LORO SEDI

Oggetto: segnalazione doglianze

Con la presente, nella qualità di Garante dei diritti delle persone private della libertà personale della Provincia di Avellino, sono a rappresentare che nel corso di colloqui con persone ristrette negli Istituti ubicati in provincia di Avellino emergono doglianze nei confronti del Vs. Spett.le Ufficio.

Al riguardo, nell'abitudine ad agire rispondendo ad un criterio di verità, non accettando acriticamente le segnalazioni pervenute, ma tentando di verificarne il fondamento attraverso il confronto con i Soggetti a vario titolo coinvolti, mi sento in dovere di segnalare le lagnanze che, per frequenza e generalità della loro esternazione, ritengo meritino attenzione.

Nello specifico, si lamenta che le istanze per la liberazione anticipata vengono esaminate e decise in tempi molto lunghi, al pari di quanto avviene in ordine alle decisioni sulla concessione dei permessi.

Garante dei diritti delle persone private della libertà personale della Provincia di Avellino

Si lamenta, poi, la mancata presenza in carcere del Magistrato di Sorveglianza e, ancora, il fatto che le richieste di colloqui avanzate da singoli ristretti vengano generalmente disattese.

Con l'intento di voler contribuire al realizzarsi di condizioni di rispetto della legalità e della dignità dell'uomo, si chiede di valutare la fondatezza delle lamentele di cui sopra, peraltro già in parte segnalate con precedente nota prot. 51/2014, nonché la possibilità di predisporre ogni più utile intervento teso ad arginarle se del caso.

Con l'occasione, porgo distinti saluti.

Il Garante
Carlo Mele

